



Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini - Direzione: Vic. S. Salvatore Vecchio, 5 - 37121 Verona - Gratis ai Soci
tel. 8002546 Telefax 8011141



*Alpini veronesi in Russia
in visita al caposaldo del Btg. "Cividale" (quota "Pisello")*

UN ALPINO, UN ALBERO

E' lo slogan che il Consiglio Nazionale ha individuato per la 3ª giornata della Protezione Civile (5 giugno 1994).

Chi si reca in montagna (e gli alpini lo dovrebbero fare spesso), si sarà accorto che anche in Lessinia e nella zona baldense il patrimonio boschivo, per vari gravi motivi (non ultima l'insipienza dell'uomo), si sta depauperando e quindi v'è la necessità di rimboschire.

Cosa possiamo fare noi alpini?

Mettere a dimora tante conifere od altre essenze montane quanti sono gli alpini veronesi (22.000), con il seguente programma.

a) Contattare il Corpo Forestale e le Comunità Montane per identificare le zone da rimboschire.

b) Prenotare con urgenza le piantine presso l'Azienda Regionale delle Foreste, chiedendo piantine con la zolla, data la stagione estiva di piantumazione. Se non è possibile reperire tali piantine chiedere quelle senza zolla, in questo caso, però, la messa a dimora deve avvenire in stagioni adatte (primavera ed autunno).

c) Coinvolgere scolari e studenti di ogni ordine e grado a mezzo del Provveditorato agli Studi, chiedere la collaborazione di organizzazioni sensibili a tale problematica (CAI, GAO, Giovane Montagna, etc.).

d) Informare stampa e televisioni locali per sensibilizzare la cittadinanza. A lavoro ultimato darne notizia (con i particolari) alla Sede Nazionale.

La realizzazione di un tale progetto sarà una ulteriore dimostrazione che gli alpini si impegnano anche nel campo della salvaguardia dell'ambiente, guardando al futuro delle nuove generazioni.

Pier Luigi Bonamini

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

27 febbraio - Adunata Zona Bal-

do-Alto Lago a Torri del Benaco

6 marzo - Assemblea Sezionale dei Delegati

• ore 8.00: deposizione di una corona d'alloro presso la Targa del VI Alpini in Piazza Bra

• ore 8.30: S. Messa presso la Cappella della Caserma Passalacqua

• ore 9.00: inizio Assemblea

• ore 13.00: rancio sociale

10 aprile - Adunata Zona Basso Lago a Lazise

OFFERTE PER LA NUOVA SEDE

Gr. Palazzina	L. 200.000
Cav. Uff. Luigi Sartori	L. 100.000
Lovato Silvio - S. Michele	L. 100.000
Pezzin Annamaria	L. 50.000

OFFERTE PER LA PROTEZIONE CIVILE

Gr. Peschiera	L. 500.000
Gr. Pastrengo	L. 300.000



L'ASSEMBLEA DEI DELEGATI

3° AVVISO DI CONVOCAZIONE

L'Assemblea dei Delegati è convocata per **Domenica 6 marzo 1994**. Saranno inviate a tutti i Capigruppo le lettere di convocazione con allegate le schede per i Delegati nominati dai rispettivi Gruppi.

L'Assemblea sarà tenuta, in prima convocazione, alle ore 8 ed in seconda (definitiva) alle ore 9, presso la **Caserma Passalacqua**.

A ciascun Gruppo spetta far partecipare all'Assemblea Sezionale un Delegato ogni 25 soci o frazione superiore a 10 soci.

Ai Gruppi minori spetta comunque un Delegato.

Ogni Delegato ha diritto ad un voto. Ciascun Delegato può rappresentare, al massimo, altri due Delegati che gli abbiano rilasciato delega scritta, per cui ogni Delegato partecipante all'Assemblea potrà rappresentare al massimo 75 soci. Il Capogruppo occupa di diritto il primo dei posti di Delegato spettanti al Gruppo.

E' gradito l'intervento anche dei soci non delegati, ma essi non avranno diritto di voto.

L'Ordine del giorno è il seguente:

- 1) Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea;
- 2) Nomina dei componenti il seggio elettorale;
- 3) Lettura del verbale della seduta precedente;
- 4) Relazione morale e finanziaria del Presidente Sezionale;
- 5) Relazione del Revisore dei Conti;
- 6) Relazioni dei Presidenti: Cori, Manifestazioni, Patrimonio, Protezione Civile, Sport;
- 7) Relazione su "Il Montebaldo";
- 8) Elezione di 42 delegati all'Assemblea Nazionale;
- 10) Adunata Nazionale di Treviso (14-15 maggio 1994).

Si raccomanda ai Capigruppo di ottemperare puntualmente alle disposizioni diramate dalla Sezione per la designazione dei Delegati e di fare in modo che la partecipazione all'Assemblea sia il più possibile numerosa.



Direttore Responsabile: Dino Liuti
Comitato di Direzione

Presidente: Ferdinando Bonetti

Componenti: Mario Baù, Pierluigi Bonamini

Coordinatore Editoriale: Luigi Speri

Pubblicità: Giancarlo Rossato, Tel. 8980132

Aut. del Tribunale di Verona 15.5.52 n. 44 del Registro - n. 1018 Vol. 11 f. 137 (6.9.83) del Reg. Naz. - Abbonamento Annuo L. 10.000



Associato all'USPI
Unione stampa
periodica italiana

composizione ed impaginazione:
ProMedia s.d.f.

via Casa Zamboni, 42

37020 Arbizzano (VR) - tel. 7514750

stampa:

Novastampa di Verona

via Lussemburgo, 6

37135 Verona - tel. 8200222

121° ANNIVERSARIO DELLA COSTITUZIONE DEL CORPO DEGLI ALPINI

Cavalo 17 ottobre 1993

L' anniversario è stato celebrato solennemente a Cavalo, frazione del Comune di Fumane, con l'organizzazione della Commissione Manifestazioni della Sezione ed il Gruppo alpini locale. Malgrado il tempo inclemente la cerimonia ha avuto uno svolgimento regolare con la presenza di un buon numero di Gruppi e soci, una quarantina di gagliardetti e le bandiere di varie Associazioni.

Dopo una sfilata conclusasi sulla piazza antistante la Chiesa parrocchiale, dove si trova il monumento ai Caduti, ha avuto inizio il rito con la deposizione di una corona d'alloro e gli interventi di saluto del Capogruppo, del Sindaco dott. Brugnoli a nome dell'Amministrazione Comunale, del Presidente Dusi a nome della Sezione, che hanno ricordato l'avvenimento in chiave di esaltazione di valori morali, civili, patriottici. In Chiesa, quindi, la S.



Messa solenne celebrata dal Cappellano Padre Claudio, con l'assistenza del parroco.

Una presenza veramente significativa di autorità; oltre a quelle citate i gen. Santalena, Gandolfi, Ghio, Bisignano,

Burzacca, Botto, Campagnola, Colaprisco, Mancini, Poggi, Toldo, il col. Grassetti del 4° Reparto Rifornimenti, le Crocerossine, l'ex. Sindaco Bianchi.

Era presente un Gruppo di alpini di Mandello Lario con gagliardetto ed una rappresentanza in armi di Uff., Sottuff. e Artiglieri del 9° Rgt. "Rovigo". Ha preso parte la banda musicale di Bussolengo ed il coro di Cavalo.

Hanno rappresentato la Sezione i Vice Pres. Bonetti, Bonamini (Cons. Nazionale) e Baù, i Consiglieri Biondani, Fraccaroli (il coordinatore della cerimonia), Girelli, Governo, Lucchese, Puccioni, Zanotti.

Al termine del convivio la Sig.na Sara Guglielmi, figlia di un reduce di Russia del Btg. Verona, ha espresso il suo ringraziamento agli organizzatori a nome anche della popolazione di Cavalo-Mazzurega, per lo svolgimento nella loro zona di una cerimonia di particolare significato e di tanta commozione.

L'OPERAZIONE "VESPRI SICILIANI"

Sono rientrati in questi giorni gli artiglieri alpini del 9° Reggimento "Rovigo" dopo oltre due mesi trascorsi in Sicilia nell'ambito dell'operazione "Vespri Siciliani". In questo periodo gli artiglieri alpini hanno operato nella città di Palermo ed in occasione delle festività natalizie alcuni di essi sono stati ospitati in casa dei palermitani quale segno di riconoscimento per l'opera svolta a favore della popolazione.

L'esperienza fatta da questi nostri giovani è stata ritenuta altamente positiva sia sotto il profilo professionale,

sia sotto quello sociale. L'attività svolta ha dato infatti la possibilità di conoscere un angolo d'Italia così lontano dalla normale sede di lavoro e di contribuire alla risoluzione di alcuni problemi che ancora oggi affliggono il nostro paese. Contemporaneamente agli artiglieri è rientrato un contingente di alpini facenti parte del 6° Reggimento che è di stanza a S. Candido.

Da parte nostra esprimiamo un saluto di benvenuto per questi giovani che hanno reso onore al Corpo degli Alpini.

L'OTTICA

di *simonetta salvagno*

- OTTICA
- LENTI A CONTATTO
- FOTOGRAFIA

prezzi speciali agli iscritti

via C. Betteloni, 48/a
37131 VERONA - Tel. 8401033

CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA BELLUNO E ANCONA

INCONTRO TRA ALPINI VECCHI E NUOVI

Lo scorso 4 dicembre non è stata solo la festa di S. Barbara, patrona degli artiglieri e di tutti coloro che hanno a che fare con il fuoco, ma è stato anche il primo anniversario del passaggio alle dipendenze del 4° Corpo d'Armata Alpino, del 9° Rgt. Art. Pesante "Rovigo", avvenimento che ha significato il ritorno a Verona di ragazzi in armi con il cappello d'alpino in testa.

Per tale doppia significativa ricorrenza, il col. Guido Davide Palmieri, comandante il reggimento, ha avuto l'iniziativa e la sensibilità di voler far incontrare i suoi artiglieri con gli altri alpini di stanza a Verona, cioè quelli dell'ANA. Tale importante invito, prontamente raccolto, è sfociato nell'allestimento di una splendida serata corale e musicale presso il teatro della Caserma Passalacqua, con i cori "La Fonte", "ANA S. Zeno" ed il coro e la fanfara della Brigata Alpina Cadore.

Una suggestiva e significativa parentesi, ha visto la deposizione di una corona d'alloro al cippo che ricorda i caduti, offerta dal coro ANA S. Zeno, schierato nel cortile centrale della caserma con gli Artiglieri del "Rovigo", presente il nostro vessillo Sezionale, quello degli Artiglieri, alcuni gagliardetti e la fanfara della Cadore.

L'intrattenimento ha avuto inizio in una sala gremita di invitati, tra i quali il nostro presidente Dusi, il segretario della Sezione Puccioni, il presidente della CRI dr. Chierigo, i generali Gallarotti, Andreis, Donati, Sabatino, ufficiali e sottufficiali e, importantissimi, molti artiglieri di leva. Con la valida re-

gia del maresciallo Favia e del maestro Buselli, il coro "La Fonte" di San Briccio, diretto dal maestro Pasetto, ha aperto il programma con un repertorio assai ricercato e d'effetto. Strettamente-tradizionale l'esibizione del Coro ANA



S. Zeno, dove il maestro Buselli, con l'evidente intento di dare una scossa di alpinità alla sala, ha saputo ricavare il meglio dai suoi coristi. Sempre all'altezza della situazione il coro degli Alpini in armi della Cadore, diretto da quel grande spiritello che è il magg. don Sandro Capraro, che ha tradotto con una vena di malinconia, alcune delle più popolari cante alpine.

Da sottolineare le belle diapositive di argomento alpino proiettate durante i canti, mentre veramente toccante ed indovinata la proiezione di un filmato sulla tragedia degli alpini in Russia, durante l'esecuzione del brano "L'ultima notte di Natale".

Dopo il caloroso applauso degli spettatori, i tre cori riuniti hanno eseguito il "Signore delle Cime" e la tradizionale canta "Sul Cappello" coinvolgendo il pubblico presente. Dopo un breve intervallo, si è avuta la vera sorpresa della serata: la fanfara della Brigata Alpina Cadore, diretta con entusiasmo dal Serg. magg. Pantini, che ha saputo trarre da un complesso di ottimi elementi, un programma vario e divertente, fuori dagli schemi tradizionali.

Al termine, la poetessa veronese

Cav. Uff. Wanda Castellani, ha voluto leggere e dedicare al 9° "Rovigo", una sua poesia composta per l'occasione.

Uno scambio di doni tra il coro "ANA S. Zeno", il colonnello Palmieri ed i partecipanti allo spettacolo, ha concluso la serata, che ha visto un pubblico visibilmente entusiasta per una occasione d'incontro che non può rimanere isolata, tra l'ANA veronese ed i "bocia" del 9°. Due realtà significative l'una per l'altra.

Carlo Chemello

El bel Alpin

"La ballata del soldato triste"
n'armonica a boca la sonava 'na sera
e do' lagrime le rigava el volto
de l'Alpin solo sul Don.
Casa sua l'era tanto distante
e là, lo spetava el sò ben.
El sò ben 'l sognava tanto,
de vedar spuntar un dì 'na pena nera
perché nel cor la gavea tanto amor
da spartir col bel'Alpin.
Ma la Russia l'è de giazzo fredda
e la ragelà anca tanti cori.
E là, posà su la bianca neve,
n'armonica a boca no' la sona pì.
Resta solo el sibilo del vento
a far da compagnia al bel'Alpin!
N'anima bianca la ciapà el volo
par no' vegnerge a manco del sò dover.
Ne la lontana Russia el bel'Alpin
l'è morto!
Parché nel mondo no' ghe sia pì velen.

Marta Vaccari Maffè

OLIBONI

Cappelli - Zaini - Picozze
Scarponi - Giacche a vento
Materiale militare per Alpini
e Protezione Civile

Via Spagna, 12/16
Telefono 045/8006715
S. Zeno - VERONA

APPREZZARE ED APPLICARE IL NOSTRO STATUTO

I Delegati

Nelle nostre assemblee annuali ogni Sezione elegge i Delegati (uno ogni 500 iscritti) all'Assemblea Nazionale. La nostra Costituzione prevede, inoltre, la possibilità di Delegati anche alle Assemblee sezionali qualora queste siano particolarmente numerose, come la nostra, nella misura di un Delegato ogni 25 iscritti a ciascun Gruppo.

I Delegati durano in carica un anno. Questa figura di eletto acquista importanza per le facoltà possedute in quanto un quinto dei Delegati nazionali può richiedere la convocazione dell'Assemblea nazionale; naturalmente sono previste semplici formalità quali l'indicazione degli argomenti proposti con anticipo ed il vincolo che la convocazione avvenga entro due mesi dalla data di richiesta posta al Consiglio nazionale destinatario della domanda e responsabile della sua esecuzione.

Ma i Padri fondatori sono stati lungimiranti e per garantire il diritto dei richiedenti è previsto che, qualora il Consiglio direttivo nazionale non ottemperi entro 60 giorni, l'Assemblea potrà essere convocata dai Delegati richiedenti entro altri 60 giorni. In sostanza entro 4 mesi l'Assemblea si fa su motivi apertamente noti da tempo.

Sono stati in gamba i Padri, ma non basta gloriarsi delle capacità degli antenati senza dimostrare di esserne degni discendenti e ciò si fa soltanto rispettando i principi informatori senza trascurarne alcuno adducendo, per esempio, consuetudini o metodi di lavoro introdotti nel tempo.

Mi riferisco appunto ai Delegati: si va a Milano una volta per l'elezione di

parte del Consiglio nazionale, del Presidente quando scade e poi ... tutti a casa. No. Il nostro Parlamento ha vita per un anno e di questo devono essere coscienti eletti ed elettori.

L'Assemblea annuale si occupa degli argomenti che debbono venir preventivamente indicati nell'ordine del giorno; tra gli argomenti anche le eventuali proposte specificate per iscritto da almeno un decimo dei Delegati in carica almeno 60 giorni prima dell'Assemblea stessa.

Quanto esposto indica gli aspetti caratteristici del Delegato il quale, in Assemblea, assolve i compiti statuari noti.

In buona sostanza, il Delegato è una figura altamente responsabile verso gli iscritti e, pertanto, la sua scelta deve essere conseguente.

Inoltre i Delegati debbono, durante l'anno di mandato, riunirsi, sentirsi per valutare i problemi insorti nell'elettorato ed assolvere compiutamente l'incarico ricevuto e liberamente accettato, tenendo ben presenti le possibilità citate previste dalla nostra Carta. Salta fuori sempre la stessa morale: necessità di scegliere persone oneste alle quali affidare la gestione della Comunità che le elegge.

Questo è l'Uomo che vive ed agisce rettamente, portando così il proprio spirito alpino nella famiglia, nell'Associazione Nazionale Alpini e attraverso questa, nella società.

Alpini si è sempre (o mai!).

gen. Paolo Toldo



Due Amici in Mozambico

Roberto Baldinazzo ed Eros Novello, residenti in Via Sule a Cologna Veneta, sono amici fin da bambini. Sono cresciuti insieme, quasi come fratelli, e, giunti all'età del servizio militare, hanno chiesto di prestarlo nella Brigata Alpina Julia. Insieme, hanno deciso di affrontare l'"avventura" del Mozambico: una scelta di pace e di solidarietà secondo le migliori tradizioni alpine.



**BANCA
POPOLARE
DI VERONA**

- mutui casa
- credito arredo casa
- credito auto

- servizio conti correnti per:
- accredito dello stipendio
 - accredito della pensione



PENNA SPORTIVA

12ª Edizione del "Trofeo Pietro Brunelli"

Domenica 26 settembre 1993 si è disputata presso il poligono di tiro a segno di via Magellano, la 12ª Edizione del "Trofeo Pietro Brunelli", gara di tiro con pistola e carabina riservata ad Alpini in congedo, ed amici degli Alpini, soci, con classificazione complessiva del punteggio carabina-pistola, e suddivisa per categoria dei concorrenti e gruppi di appartenenza.

La gara, a suo tempo promossa dalla famiglia Brunelli a ricordo del suo congiunto, ed ottimamente organizzata dal Gruppo di Avesa, è risultata soddisfacente, nonostante l'inclemenza del tempo, sia sotto il profilo dei partecipanti (Gruppi associativi e singoli con-

correnti), sia per i risultati tecnici ottenuti, veramente ottimi. Angelino Murari si è aggiudicato anche questa gara, portando così a ben cinque le edizioni da lui vinte.

Quest'anno ha presentato delle novità, contemporaneamente al lato competitivo, il Trofeo si è richiamato un po' anche alla tradizione: S. Messa celebrata nella chiesa parrocchiale di Avesa a suffragio di tutti gli Alpini avessani defunti in guerra ed in tempo di pace, e la partecipazione dei "Trombini di S. Bortolo" per una loro dimostrazione folcloristica in questa vallata già "canora di canti operosi e fragor di mine", ma che da troppo tempo dimentica di questa sua speciale passione trombarola.

Inaspettata ed oltremodo gradita è stata la visita del Presidente Prov. magg.

dei vincitori, ed alla consegna di una targa ricordo alla famiglia Brunelli, quale segno di stima e simpatia. Ha rivolto, poi, un caloroso ringraziamento a tutti i collaboratori del Gruppo, ed agli amici D. Sona e A. Mancini per la buona riuscita della manifestazione.

Le classifiche:

Maestri: 1° Angelino Murari (Avesa); 2° Gabriele Vanzo (Avesa); 3° Omero Bonato (Avesa).

1ª Classe: 1° Bruno Vezzari (Valdonega); 2° Mario Pasini (Calmasino); 3° Fulvio Bresola (Parona).

2ª Classe: 1° Massimo Torresani (Avesa); 2° Andrea Cugola (Chievo); 3° Gianpietro Perbellini (Cadidavid).

Veterani: 1° Giovanni Gattiboni (Valdonega); 2° Alberto Coltri (Avesa); 3° Giovanni Scala (Lubiana).

Simpatizzanti 1ª Classe: 1° Silvano Fiorin; 2° Dario Sona; 3° Primo Casagrande.

Simpatizzanti 2ª Classe: 1° Giorgio Bistaffa; Paolo Bovo; 3° Giuseppe Scardoni.

Torneo di bocce

Anche questa gara, dopo varie difficoltà, ha inserito la quarta e ha fatto il pieno. Infatti 42 coppie si sono disputate con grande entusiasmo agonistico il magnifico trofeo messo in palio dal Gruppo di Veggio.

Ferrari, anima e corpo della organizzazione può essere contento e ben sperare per il 1994. La premiazione, con la presenza del Vice Pres. Bonetti e del Capo Zona Camino, ha accontentato tutti, ma soprattutto i Gruppi di Veggio e Sant'Ambrogio, che hanno piazzato i loro Alpini nei primi posti.

Classifica: 1° Vicentini-Fornari (Veggio); 2° Baganzani-Bonazzo (S. Ambrogio); 3° Venturelli-Bertaiola (Veggio).

Pesca Sportiva

Domenica 3 ottobre il Gruppo di Colà ha organizzato la 17ª Pesca Sportiva presso il locale laghetto, alla quale ha partecipato un buon numero di appassionati alpini. La gara, organizzata su quattro turni, è stata coordinata dal valido responsabile Scienza.

Al termine la premiazione con medaglie d'oro e trofei, con la presenza del Presidente Sez. Dusi e del Vice Pres. Bonetti.

Al Capogruppo Brusco, la soddisfazione di una continuità di tradizione anche in campo sportivo.



FABBRICA
MATERASSI A MOLLE

petterflex

Via Lussemburgo, 13
37135 VERONA
tel. 045/500258

Lorenzo Dusi, visita fugace, di cortesia, perché impegnato altrove per precedenti incombenze, ma abbastanza per rivolgere ai presenti - dopo la S. Messa - appropriate parole di circostanza, e dare la rappresentanza sezionale, nel proseguo della manifestazione, al Capogruppo onorario L. Degani. Questi, più tardi, alla premiazione, dopo un doveroso ringraziamento rivolto al Presidente del T.S.N., Dott. Franchi, per la sempre cortese disponibilità nel concedere l'uso del poligono, cedeva la parola al Capogruppo Albino Zampieri per la premiazione

In libreria

Recensioni

Storia della Associazione Nazionale Alpini

E' un pubblicazione che ha comportato un lavoro di certosina ricerca espletata con passione alpina dagli estensori incaricati dal Consiglio Nazionale.

E' una documentazione storica che percorre i lunghi anni della nostra Associazione: dalla sua nascita (08.07.1919), alla inaugurazione della scuola del "Sorriso" a Rosso-sch (19.10.1993).

E' un libro che doveva essere scritto per tener fede ad uno dei nostri motti "Per non dimenticare", e bene ha fatto il Presidente Caprioli a ricordare, nella presentazione, l'anatema della Bibbia "il suo nome sarà dimenticato" e noi non vogliamo che ciò avvenga. Se la stesura è stata onerosa non minore è stato l'impegno finanziario che deve essere coperto totalmente.

Il Consiglio Sezionale, a suo tempo, ne ha prenotate 50 copie: sono poche, ogni gruppo dovrebbe sentire il dovere di acquistarne una (Lit. 35.000), per tenerlo nella propria sede, anzi, oso di più, ognuno di noi potrebbe regalarsene una copia o regalarla ad amici, magari farne omaggio ad ogni biblioteca comunale e delle scuole per far sapere ai giovani studenti chi siamo. Dimostriamo il nostro attaccamento alla Associazione anche con questo modesto impegno.

Le copie già prenotate dalla Sezione possono essere ritirate (pagandole) direttamente oppure fare la prenotazione alla Sezione stessa che cumulativamente poi la farà alla Sede Nazionale.



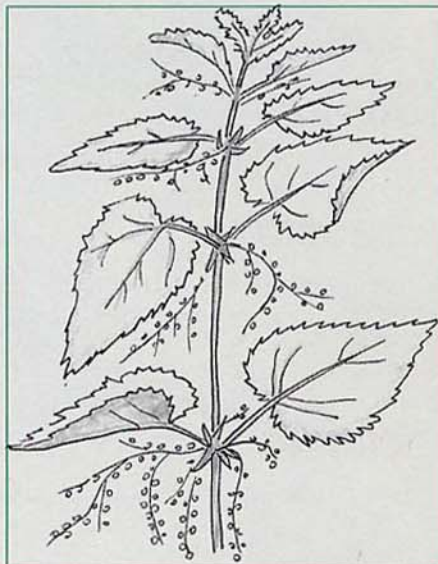
Le erbe in cucina

L'ortica

Non c'è certo bisogno di descrivere l'ortica (*urtica dioica*, *urtica* da *urere*, bruciare, e *dioica* perché i fiori maschili e femminili sono portati da piante distinte) tanto è comune negli ambienti antropizzati dalla pianura fino ai 1500 metri di quota. Così come non è possibile confonderla con la falsa ortica a fiori bianchi o rosa o rossi (*lamium album*, *maculatum*, *purpureum*), anch'essa frequente negli stessi ambienti, che è innocua al tatto.

In passato dell'ortica si usavano anche i fusti per ricavarne una fibra tessile adatta a tessuti grossolani; oggi si usano molto le foglie in erboristeria per le sue proprietà medicamentose.

Come pianta alimentare si usano i giovani getti primaverili o estivi-autunnali dopo falciatura; ovvio dire che il potere urticante cessa completamente con la cottura. Il sapore è erbaceo, ruvido, adatto ad integrare altri sapori in minestre, risotti e frittate. Una curiosità, che mi ha segnalato un amico alpino che ha lavorato



alcuni anni a Sofia, è questa **minestra bulgara**.

Si soffriggono in olio e cipolla le foglie giovani (circa 1/2 chilo per 4 persone), si aggiunge brodo, si sala, si lascia bollire 10/15 minuti e si frulla. A caldo si aggiunge uno yogurt intero, si mescola e si serve con crostini. E' buona, provare per credere.

Luciano Ghio

PELLEGRINAGGIO ALL'ADAMELLO 1993



Anche quest'anno la nostra Sezione era ben rappresentata al pellegrinaggio all'Adamello, organizzato dalla Sezione Valcamonica. Vedere il nostro Vessillo sventolare durante la S. Messa sulla vetta Adamello a m. 3543, ha dato a tutti un senso di soddisfazione dopo due giorni di estenuante marcia di avvicinamento con grosse difficoltà alpinistiche, ma tutti contenti perché ancora una volta eravamo arrivati. Il prossimo anno saremo ancora più numerosi.

CALENDARIO DELLE

FEBBRAIO	27	Adunata Zona Baldo-Alto Lago a Torri del Benaco
MARZO	6	Assemblea Sezionale
APRILE	10 23/24	Adunata Zona Basso Lago a Lazise Adunata Triveneto: inaugurazione nuova sede sezionale
MAGGIO	1 14/15 20/21/22 29	Adunata Zona Valpantena a Quinto Adunata Nazionale a Treviso Adunata Zona Valpolicella a Negarine Inaugurazione monumento Gruppo Valeggio
GIUGNO	5 12 18/19	Adunata Provinciale a S. Massimo Giornata Nazionale di Protezione Civile con tema: "un Alpino, un albero" Adunata Zona Adige-Guà ad Albaredo d'Adige Adunata Zona Mincio a S. Giorgio in Salici
LUGLIO	3 10 17 31	Pellegrinaggio Sezionale a Costabella Pellegrinaggio Nazionale all'Ortigara Pellegrinaggio Sezionale a Passo Fittanze Raduno a Conca dei Parpari
AGOSTO	7	10° Anniversario Gruppo S. Francesco
SETTEMBRE	4 11 25	Raduno al Rifugio Scalorbi Adunata Provinciale a Prova e S. Bonifacio Adunata Zona Isolana a Bovolone
OTTOBRE	1 16	III Rassegna Sezionale dei Cori Alpini 122° Anniversario delle Truppe Alpine (località da definire)
NOVEMBRE	20	Assemblea dei Capigruppo

AVVERTENZE

Manifestazioni Provinciali e di Zona:

Le richieste con le motivazioni, devono pervenire alla Sede Sezionale Commissione Manifestazioni entro luglio di ogni anno per essere approvate dal Consiglio Sezionale ed inviate alla Sede Nazionale per la pubblicazione sull'agenda.

Le manifestazioni dovranno essere approvate dalla zona. Le richieste pervenute dopo tale periodo verranno prese in considerazione esclusivamente se sarà disponibile la giornata richiesta.

Manifestazioni di Gruppo:

Il programma delle manifestazioni dovrà essere inviato alla Sezione con almeno 60 giorni di anticipo per poter programmare la partecipazione del rappresentante sezionale.

Tesseramenti e feste sociali:

Per permettere l'opportuna presenza del rappresentante sezionale, le feste del tesseramento dovranno essere comunicate alla Sezione con un congruo anticipo.

MANIFESTAZIONI 1994

DATA	DISCIPLINA	LUOGO	DENOMINAZIONE	ORGANIZZAZIONE
febbraio	Fondo	Conca dei Parpari	Campionato Sezionale	Roverè Veronese
marzo	Slalom	Novezza	Camp. Sez. Trof. "Nikolajewka"	da definire
19/20 marzo	Carabina	Poligono Verona	1ª Prova Camp. Sez.	Chievo
26 marzo	Bocce	Bardolino	Trof. "Antonio Piazzolla"	S. Ambrogio Valp.
9 aprile	Bocce	Lavagno		Lavagno
9-10 aprile	Carabina	Poligono Verona	2ª Prova Camp. Sez.	Chievo
23 aprile	Bocce	Bocc. Gavagnin	Trofeo "Giulio Piccoli"	Borgo Venezia
24 aprile	Corsa	Badia Calavena	Trofeo "Dino Anselmi"	Badia Calavena
24 aprile	Pesca	Ferrazze	Trofeo "Sergio Cortese"	S. Martino B.A.
7/8 maggio	Pistola	Poligono Verona	Campionato Sezionale	Valdonega
8 maggio	Pesca	Buttapietra	Trofeo "Don Bepo"	Ca' di David
29 maggio	Corsa	Castelnuovo	Camp. Prov. su strada	Castelnuovo
giugno	Piattello	Bovolone	Campionato Sezionale	Bovolone
5 giugno	Corsa	Castelvero	Trofeo "Rino Percara"	Castelvero
25 giugno	Bocce	S. Giorgio in S.	Trofeo "Luigi Zenati"	Sommacampagna
26 giugno	Corsa	Conca dei Parpari	Trofeo "Caduti Alpini"	Valdonega
			Camp. corsa in montagna	
3 luglio	Corsa	Bolca	Trof. "Ramponi-Dalla Riva"	Bolca
21 agosto	Corsa	Caprino	Traversata del Baldo	Caprino
4 settembre	Corsa	Scalorbi	Trofeo "Caduti Alpini"	Badia e gruppi
			Val d'Ilasi	Val d'Ilasi
25 settembre	Corsa	Bussolengo	Corsa Campestre Alpina	Bussolengo
			Coppa "Città di Bussolengo"	
8 ottobre	Bocce	Valeggio	Torneo di Bocce	Valeggio
30 ottobre	Tiri	Poligono Verona	Camp. Sez. C10 e P10	Calmasino
			Trofeo "Pier Luigi Speri"	
ottobre	Tamburello	Marano	Campionato Sezionale	Marano

Da definire:

Torneo di Tennis e di Calcio le cui modalità saranno tempestivamente comunicate

GARE NAZIONALI

DATA	DISCIPLINA	LUOGO
23 gennaio	Fondo	Branzi (Bergamo)
13 marzo	Slalom	Collio Valtrompia (Brescia)
20 marzo	Sci alpinismo	Lizzano in Belvedere (Bologna)
5 giugno	Marcia	Possagno (Vicenza)
19 giugno	Staffetta	Ronzo (Trento)
17 luglio	Corsa in linea	Brinzio (Varese)
9 ottobre	Tiri	Verona



L'ADMO LANCIA UN APPELLO AGLI ALPINI

La Sezione veronese dell'ADMO, presieduta dal nostro socio, Gen. Marcello Colaprisco, si rivolge a noi per un appello indirizzato agli Alpini della Sezione. E' necessario - infatti - raccogliere al più presto una consistente somma, allo scopo di assicurare la corresponsione di una borsa di studio per l'anno 1994 ad un giovane medico ricercatore che opera presso le strutture del Centro Trasfusionale di Borgo Roma.

L'Associazione Donatori di Midollo Osseo (ADMO), come noto, si occupa soprattutto della ricerca della compatibilità fra donatore e paziente, in presenza di gravi malattie del sangue, quali la leucemia. Tale compatibilità è più probabile se si dispone di una vasta gamma di donatori, per cui è costante e impegnativa l'attività di laboratorio, tendente ad effettuare gli accertamenti genetici (o di istocompatibilità). Proprio a questa importante e pesante attività si è dedicato, nel corso del 1993, il giovane medico al quale l'ADMO intende confermare la borsa di studio anche per il 1994. La necessità, pertanto, è molto sentita e molto urgente.

Gli Alpini veronesi ne accoglieranno l'eccezionalità e siamo certi che non negheranno il loro concreto contributo, piccolo o grande che sia. Le offerte potranno affluire direttamente in sede, oppure tramite Capi-gruppo.

Il "Montebaldo" seguirà l'operazione, fornendone i risultati.

FILATELIA NEL MONDO

FRANCOBOLLI E MONETE
PER COLLEZIONE

Acquisto e vendita

Corso Porta Borsari, 57
37121 Verona - Tel. 045/8032955

RUBRICA FILATELICA

Filatelìa e Canti Alpini

Facendo seguito ad una precedente puntata, riportiamo altre nostre belle canzoni alpine, accoppiandole con emissioni filateliche. Ce ne sarebbero ancora, ma non vogliamo tediarvi troppo i nostri appassionati e pazienti lettori, sempre in attesa di qualche cosa di nuovo.



L'ultima notte

Era la notte bianca di Natale;
era l'ultima notte degli Alpini
Silenzioso come frullo d'ale
ardeva il ceppo grande
nei camini.



Era una notte che pioveva

Era una notte che pioveva
e che tirava un forte vento;
immaginatevi che grande tormento
per un Alpino che sta a vegliar!



Stelutis Alpinis

Se tu vens cà sù ta' cretis
Là che lor mi àn soterât
Al è un splaz plen di stelutis
Dal miò sanc l'è stât bagnat.



Va l'Alpin

Va l'alpin su l'alte cime, passa al volo
lo sciator; dorme sempre sulle cime,
sogna mamma e casolar.



I tre Alpin

Ghe iera tre alpin tornavan da la guera,
uno dei tre, portava un mazz di fiori
La figlia del re voleva il mazz di fiori
Mi si che te lo dò, se tu sarai mia sposa.



Bombardano Cortina

Bombardano Cortina
dicon che gettan fiori;
nemici traditori,
è giunta l'ora - subito fòra
dovete andar!



Il testamento del Capitano

El capitan de la compagnia
e l'è ferito, sta per morir
e l'manda a dire ai suoi Alpini
perché lo vengano a ritrovar.

UN'AVVENTURA DI QUESTI TEMPI

Da alcuni mesi eravamo in attesa della conclusione della nota "Operazione Sorriso" con l'inaugurazione ufficiale dell'asilo di Rossosch per 140 bambini russi, nipoti o pronipoti di quei soldati russi che avevamo combattuto - sia pure contro la nostra volontà - con grande onore e smisurato spirito di sacrificio.

Assegnato al "gruppo B" - uno dei tre gruppi programmati per il volo per Mosca - mi trovo, come stabilito, entro le ore 14 del 16 settembre all'aeroporto di Orio al Serio (Bg), assieme ad altri 5 alpini della "zona Mincio" alla quale mi onoro di appartenere.

Nel salone di attesa vi è ancora tutto il "gruppo C" - con il nostro Presidente Nazionale Caprioli in testa e buona parte del CDN - che sta effettuando le operazioni preliminari e prenderà il volo alle 16.15.

Il nostro gruppo, finalmente, verso le 18 inizia l'imbarco su un baraccone volante dell'Aerflot, denominato "Iliushin 86" ed alle ore 18.20, dopo una interminabile rincorsa, riesce a sollevarsi e prendere quota con grande soddisfazione del C.te ed enorme gaudio della folla alpina che applaude calorosamente come avrebbe fatto ad un prolungato acuto di Pavarotti!

Alle 22.30, dopo 2.800 km, (00.30 ora moscovita), atterriamo all'aeroporto intercontinentale di Mosca, senza applausi perché ci eravamo compromessi applaudendo l'uscita del carrello! Dopo snervante attesa e lunghissime code per controllo passaporti, bagagli e recupero valigie (un disastro!) usciamo dall'enorme atrio aeroportuale e veniamo pilotati agli autobus assegnatici, ripartiti in "pacchetti" di circa 30 persone.

Sono 19 bus che formano una auto-colonna, scortata dalla polizia (scorta che ci seguirà per tutto il viaggio), che, dopo aver percorsi più di 50 km, ci depositano davanti all'Hotel Cosmos. Altre code e lungaggini per recupero valigie ed assegnazione stanze con la consegna delle chiavi (non è semplice accontentare 300 forsennati stanchi del viaggio e stupefatti di far code!), che avviene non direttamente ma tramite un cartellino da consegnare alla donna "addetta alle chiavi" che ti

attende al piano dove sei stato destinato. Sui 25 piani dell'albergo sono occupate, nelle 24 ore, 150 donne: ottimo sistema per diminuire la disoccupazione!

I due giorni di sosta a Mosca sono stati prettamente turistici ed assai interessanti anche se il tempo piovoso ci ha perseguitati. Il bello inizia alle primissime ore del 19 settembre con tragitto in bus ad uno dei 6 aeroporti periferici per i voli interni; imbarco su aerei a 120 posti, trireattori, assai squinternati all'interno, per il volo Mosca-Voronez di circa 400 km compiuto in un'ora. Sbarcati sul piazzale, dopo il recupero, sempre laborioso, delle valigie, saliamo su 9 bus fatiscenti ed ammaccati. Solita colonna con scorta della polizia, usciamo dall'aeroporto alle 6 precise convinti di arrivare a Rossosch per le 10, ora d'inizio della cerimonia.

Per percorrere i 220 km sembrano sufficienti 4 ore. Ma non è così! Dopo un cinquantina di km, ad ogni salita i bus scoppettano, rallentano, si sorpassano, si fermano, per cui la polizia decide di rinunciare a quello più lento. Trasbordo dei "sinistrati" al grido di "no Alpitur? ah, ah, ah" da parte dei più fortunati ospiti degli altri bus. Dopo poco, altra eliminazione di un secondo bus, per cui proseguiamo, ancora più stipati, in 7 bus.

Arriviamo davanti all'asilo alle 12 circa, a Messa terminata e cerimonia iniziata. Ci troviamo, finalmente, tutta la marea di alpini partiti da tutta Italia, calcolati in circa 1.300, giunti sia con i

tre voli dell'Aerflot" sia con la colonna di camper partita da Milano. Presenti il ministro della Difesa Fabbri con il suo seguito, l'ordinario Militare Mons. Marra, con diversi cappellani militari, il Sindaco di Rossosch ed una buona parte della popolazione della cittadina. Dopo interminabili discorsi in italiano ed in russo e lo spettacolo di bambini russi, finalmente alle 13.30 avviene il taglio del nastro tricolore all'ingresso dell'asilo ed inizia la visita di tutti i locali, arredati con grande accuratezza e buon gusto (speriamo che vengano conservati bene!).

Tra i presenti alpini il nostro gen. Bruno Gallarotti, reduce di Nikolajewka e decorato al V.M. (purtroppo non in buon condizioni di salute, ma orgogliosamente presente), ed alcuni generali (tra i quali Carmagnola), pochi rispetto all'elevato numero di quelli in ausiliaria o nella riserva.

Ritengo che dovevamo essere presenti per rendere omaggio ai nostri caduti e toccare con mano quella terra insanguinata da migliaia di sconosciuti eroi. Ecco il motivo del "pellegrinaggio" sul Don ed a Nikolajewka e non inteso come viaggio turistico. Con questi sentimenti dobbiamo superare la pessima sistemazione all'Hotel Rossos di Rossosch e chiudere gli occhi davanti alla prorompente sporcizia, soprattutto dei gabinetti, e non far caso al cibo scadente e mal confezionato.

Il 20 settembre alle ore 8.30 partiamo in 8 bus per Nikolajewka che raggiungiamo dopo oltre 2 ore. Nella piazza del paese, dove sostiamo, noto parecchie facce ostili di giovani sfaccendati; qualcuno fa segno agli autisti di tagliarci la gola! Certamente per i russi Nikolajewka è stato un grosso smacco - non sono il solo a dirlo - è stata una sconfitta sul piano tattico, una sconfitta per opera di indomabili combattenti alpini alla testa di una fiumana di sbandati di varie nazioni.



TRASLOCHI



SERVIZIO ELEVATORI PER MOBILI

Via Colombare, 7 - 37050 CADEGLIOPPI (VR) - Tel. (045) 7130472

Visitiamo e sostiamo sulla famosa linea ferroviaria, sul sottopasso, davanti alla Chiesa, vediamo le isbe da dove si è scatenato l'ultimo assalto della "Tridentina". Poi andiamo alla "balca" dove dicono siano stati sepolti migliaia di caduti italiani, rumeni e tedeschi. Sopra quei miseri resti è cresciuto un bosco, ora verdissimo, quasi un inno alle nostre fiamme verdi, un monumento naturale ai nostri alpini.

Sostiamo in raccoglimento, le sig-nore presenti lanciano dei fiori e leggo, nel più assoluto silenzio la preghiera dell'alpino. Ripartiamo e rientriamo penserosi. Il 21 settembre alle 7.30 partenza per il Don, visita attesissima dai reduci presenti: ognuno vorrebbe ritrovare il proprio caposaldo, la postazione, il ricovero, ma è difficile, il paesaggio è modificato parecchio ed il tempo disponibile è poco, per cui visitiamo un solo caposaldo: la famosa "quota pisello" del Btg. "Cividale" dove i russi hanno eretto un monumento con i nomi dei 3.200 caduti in quella zona, a fronte dei circa 400 - dice il prof. Morozov - del "Cividale" che non ha purtroppo neanche un piccolo cippo.

Rientriamo in albergo e ci prepariamo per la partenza con la stessa procedura dell'andata: bus fino a Voronez; aerei fino ad uno scalo secondario di Mosca, bus fino al grande aeroporto ed inizio delle complicate operazioni doganali. Finalmente alle 02.15 (ora di Mosca), saliamo sul vecchio "Iliushin" ed in meno di 4 ore siamo ad Orio al Serio. L'"Operazione Sorriso" è terminata. Il plauso di tutti noi va alla nostra Associazione, al Direttivo Nazionale, a tutti quelli che hanno lavorato con grande serietà e con amore per consegnare questo asilo alla comunità russa, per vedere il sorriso sui volti di quei bimbettoni biondi e floridi diventati quasi nostri nipotini adottivi.

Gen. C.A. Angelo Santalena

**VI
OCCORRONO?..
LE SCARPE
Scarpa d'Oro**

Via Cappello, 20
37121 VERONA

TESSERAMENTI 1994

A.N.A.

■ GREZZANA Giovedì 4 novembre

Elio Turri ha condotto anche quest'anno, la sera del 4 novembre, i suoi alpini in un noto ristorante per la cena sociale. E, qui, dopo aver fatto onore a quanto predisposto, compreso un ottimo novello uscito dal campo lasciato alla raccolta degli alpini, il Capogruppo ha parlato dei problemi che ancora preoccupano i soci di Grezzana. La "Baita" in primo luogo e poi la partecipazione al servizio di volontariato con turni predisposti e ancora gli impegni del prossimo 1994. Dopo il Vice Sindaco, dott. Paolo Belamoli, alpino a tutti gli effetti, che a nome dell'Amministrazione comunale, oltre ai saluti, ha anche assicurato il terreno per la costruzione della sede del Gruppo, ha preso la parola il Cons. Gianni Biondani, che a nome della Se-

zione ha fatto presente la manifestazione per l'inaugurazione della nuova sede sezionale e poi il bisogno che gli alpini si prodighino sempre nel campo sociale e dell'aiuto all'assistenza.

■ ISOLA DELLA SCALA Sabato 13 novembre

La serata del 13 novembre è stata di apertura del tesseramento, per il Gruppo, dell'anno 1994.

S. Messa vespertina, l'incontro alla Casa della Sofferenza con un gruppo di disabili, dove sono emerse le opere di aiuto offerte dal Gruppo, con lavori di restauro e attrezzature dalle parole del Capogruppo e Cons. Sez. Angelo Gozzi e del Presidente Sez. cui ha fatto seguito il ringraziamento del Rev. Mons. Abate Beghini. Tutti insieme, ben numerosi, riuniti in un ambiente del luogo per terminare in letizia la serata, per i saluti ed auguri, esternati dallo stesso Gozzi, dal Pres. Sez. e Dal Cons. Puccioni. Presente il Capozona Bellani.

■ BUTTAPIETRA Sabato 13 novembre

Ormai è consuetudine che il Gruppo sia uno dei primi a tenere l'assemblea per l'inizio del tesseramento e ciò è avvenuto durante la cena (molto apprezzata) di sabato 13 novembre nella invidiabile Baita (ormai in piena proprietà, non vi è più alcun debito). Oltre la metà degli iscritti hanno ascoltato la circostanziata relazione consuntiva del Capogruppo Longo approvandola con un lungo applauso insieme al programma per il 1994 incentrato sulla realizzazione di opere di volontariato e solidarietà (del resto perseguite da molti anni), opere che sempre più vengono apprezzate dalla cittadinanza. Alla serata erano presenti due componenti della Giunta comunale, il Cap. De Luca (socio del Gruppo) in forza al 9° Rgt. "Rovigo" (Caserma Passalacqua) che, quale supporto al IV Corpo d'Armata, già da due anni porta il cappello alpino. E' intervenuto il nuovo Capo Zona Isolana Roberto Bellani. Per la Sezione ha portato il saluto e il ringraziamento il V. Presidente Bonamini.

Lettere a "il MONTEBALDO"

*Caro Direttore,
permettami di "protestare" per la poco "natalizia" scelta della copertina del numero di dicembre. Sono sicuro che altri potevano essere i modi per fare gli Auguri ai nostri giovani Alpini in missione in Mozambico, senza cadere in così discutibile "gusto" figurativo, degno a mio avviso più di una certa "propaganda" figurativa di passati regimi o di tanti negativi e discussi film americani, che non hanno nulla da spartire con i veri valori Alpini. Sicuro che accetterete in modo costruttivo questa mia "tirata d'orecchi" (magari parlandone sul prossimo numero), invio a Direzione e Redazione tutta, i più fraterni Auguri di un Buon Natale e di un sereno e laborioso 1994.*

Renzo Ferrari

ATTIVITA' *dei Gruppi*

PESCHIERA DEL GARDA

XI concerto di Cori Alpini

Sabato 3 luglio u.s. il Gruppo di Peschiera del Garda ha organizzato l'undicesima edizione del Concerto di Cori Alpini. La manifestazione, ospitata nello storico cortile della Caserma "La Rocca" gentilmente concessa dalle autorità Militari, ha riscosso ancora una volta un grande successo di pubblico e calorosi consensi.

Hanno presenziato numerose Autorità, tra cui il neo Sindaco Umberto Chincari, il Pres. Sez. magg. Lorenzo Dusi, il Cappellano Padre Claudio Liuti, il Capo Zona del Basso Lago Mario Vedovi, il Pres. della Banda musicale cittadina cav. Francesco Lavelli, il gen. Ugo Pataccini, i col. Alberto Cesari e Corrado Gandolfi ed il prof. Andrea Militello già direttore del Coro ANA del Gruppo arilicense.

Dopo il benvenuto del Capogruppo Luciano Gianello, presentatore della serata assieme alla Sig.ra Laura Lavelli, il Coro ANA di Peschiera, diretto dal M.o Matteo Longhin, ha eseguito le prime cante esprimendo il magnifico affiatamento e la solida maturazione raggiunti. Il Coro, il quarto dell'ANA di Verona, è sorto nel 1985 e, con il paziente lavoro e la naturale bravura del M.o Longhin, ha raggiunto livelli canori invidiabili, ricevendo dovunque meriti elogi.

Si sono succeduti poi sul palco il Coro "Monte Vignol" ed il Coro "Città di Soave", rispettivamente diretti dai Maestri Carlo Plotegher e Giuliano Rinaldi. Ottimamente impostati, i due

Cori hanno presentato le loro cante ad alto livello, grazie alla loro pluridecennale esperienza ed alla perfetta preparazione.

Prima della consegna delle targhericordo e degli omaggi, il Coro ANA di Peschiera ha dedicato la canta "Peschiera mia" al M.o Giulio Battistoni, il suo autore, benemerito cittadino arilicense presente in platea.

Quindi il Sindaco ed il Pres. Sezionale hanno portato il loro saluto e ringraziamento, sottolineando il successo della serata e l'importante ruolo del canto, che riesce a trasmettere le più belle sensazioni di vita e di amore.

Infine i tre complessi canori hanno eseguito insieme la canzone-preghiera "Signore delle Cime", concludendo così in modo splendido il tradizionale concerto.

Tutti sono stati poi ospitati all'incontro conviviale, accuratamente preparato dagli ottimi collaboratori del Gruppo, che meritano i più sentiti ringraziamenti unitamente alla Squadra ANA della Protezione Civile del Basso Lago, che ha regolato il flusso degli intervenuti durante la manifestazione canora.

COLA'

Cultura a Colà

Ormai è una tradizione per il Capogruppo Brusco e i suoi amici promuovere una serata culturale coinvolgendo tutta la popolazione di Colà.

Infatti sabato 24 luglio, nell'aula della loro sede non c'era un posto libero, nep-

pure in piedi, perché ormai questa serata è diventata un punto di incontro per tutti gli abitanti, e il timore del Capogruppo, perché presentarsi con questa iniziativa aveva un rischio, è svanito, trasformandosi in una serata di grande successo.

La compagnia locale, i "Soliti ignoti", formata da tutti dilettanti, ma con una esperienza da veri professionisti, quest'anno si è cimentata in un classico, Moliere, tradotto in veronese.

Ma rispetto alle altre rappresentazioni, quest'anno han voluto fare un salto di qualità, infatti sono stati diretti con grande maestria dal regista veronese Roberto Noto, che ha saputo dare un tocco di professionalità.

Bravi e alla prossima.

FERRARA DI M. BALDO

Lavori di ripristino della Chiesetta di Novezza, dedicata a S. Michele

Gli Alpini di Ferrara di Monte Baldo, con l'aiuto degli Alpini di Spiazzi e di altri volontari, hanno eseguito gratuitamente i lavori di ripristino alla Chiesetta di Novezza, consistenti nella bonifica dello zoccolo di fondazione, nel completo rifacimento del pavimento, nella sistemazione della struttura lignea.

Domenica 22 agosto, a conclusione dei lavori, si è svolta una cerimonia con celebrazione della S. Messa alla quale

NON CAPITE BENE?

DECIDETE

DI RISOLVERE IL VOSTRO
DEFICIT DI UDITO

EVITERETE

L'EMARGINAZIONE E
LE INCOMPRESIONI

VIVRETE

MEGLIO VOI E IL VOSTRO PROSSIMO

PROVATE GRATIS ANCHE A CASA VOSTRA!

TIMPANI ELETTRONICI AUTOMATICI

PER CAPIRE BENE ANCHE NELLA CONFUSIONE



GARANZIA SICURA

PAGAMENTO SOLO
DOPO AVER VERIFICATO
CON DUE MESI
DI PROVA GRATUITA LA COMPLETA
SODDISFAZIONE

"SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO"

VERONA • STRADONE MAFFEI, 12
Tel. (0376) 62.00.88 • (045) 80.11.466

Mobili

Mario Colombari

di Colombari e C. s.n.c.

*Produzione e vendita mobili
in noce nazionale massiccio
grande assortimento cucine 30 mod.
centro salotti, camere, camerette da bambino*

TREGNAGO: Via C. Cipolla, 18 - Telefono 045/7808090
ILLASI: Via del Soave, 1 - Tel. 045/7834343 - Fax 7834343

ZONA ISOLANA

"Noi e la famiglia"

Domenica 5 settembre i Gruppi Alpini di Bagnolo di Nogaro, Rocca, Bovolone, Isola della Scala, Nogara, Roncole, Vigasio, appartenenti alla Zona Isolana, si sono dati appuntamento presso il rifugio Merlini, a pochi passi dall'amenissimo paesino di Ferrara di Monte Baldo. Una soleggiata giornata settembrina ha voluto premiare gli alacri cuochi Alpini, che, all'aperto, hanno allestito un'attrezzatissima cucina per preparare un mezzogiorno coi fiocchi.

Il nome dato a questa festa, "Noi e la famiglia", sintetizza chiaramente lo spirito dell'alpinità: si voleva trascorrere un po' di tempo assieme, per dar modo anche alle famiglie d'incontrarsi, conoscersi, socializzare, cementando quella vera e sana amicizia che è il motore trainante della nostra Associazione.

Il tempo è trascorso piacevolmente; verso sera, quando era ormai tempo di saluti, un po' di malinconia ha pervaso gli animi degli astanti, rincuorati però dalla promessa del Capo Zona Rober-

to Bellani: "Ci vedremo presto tutti assieme di nuovo!". Mentre il sole lentamente tramontava in mezzo alle montagne, il silenzio nuovamente s'impadroniva dei declivi alpini.

GARDA

Giornata dell'Alpino

E' stata celebrata, come consuetudine, la "Giornata dell'Alpino", a cura del locale Gruppo dell'ANA. Il corteo, che si era formato in località San Carlo, ha percorso le vie cittadine ed è salito sul colle della "Madona del Pign". Dopo l'alzabandiera, il parroco, don Giuseppe Valensisi, ha celebrato la S. Messa e all'omelia, ha invitato tutti all'impegno personale per il bene comune ed, in particolare, della Patria, specialmente nei momenti, come quello che stiamo vivendo, di grande difficoltà.

Un senso di commozione profonda ha preso tutti, quando il Coro "La Rocca" di Garda, diretto dal M.o Giorgio Avanzini, ha eseguito, per la prima volta, il canto "Maria lassù" di Bepi De Marzi. Molte persone, rimaste in paese, hanno rivolto lo sguardo lassù, alla "Madona del Pign", soggiogate dalla dolcissima melodia.

Successivamente, nella piazza del Municipio, sono stati resi gli onori ai Caduti; l'arch. Aristide Avanzini, consigliere della Sezione A.N.A. di Verona, ha ricordato la battaglia di Nikolajewka della quale ricorre il cinquantenario; gli alunni della classe 5° B della Scuola Elementare "Floreste Malfer" hanno recitato un brano dedicato al cappello alpino, "amico" amatissimo dei soldati della montagna.

Al pranzo sociale, nel Park Hotel Oasi, il gen. Luciano Ghio ha esaltato l'"alpinità", una qualità morale molto particolare. Hanno partecipato alla manifestazione la Banda musicale di Busolengo e la Squadra protezione Civile della Zona "Baldo-Alto Lago".

AZZAGO

Giornata dell'Alpino

Ad inaugurare la 19ª Festa Grande di Santa Viola, come tutti gli anni, la "Giornata dell'Alpino". Essa ha visto quest'anno, il 7 agosto, la partecipazione di una decina di gagliardetti che durante la S. Messa hanno fatto corona al celebrante ed al Parroco don Umberto Partelli. Il Capogruppo e Capo Zona Ilario Peraro ha raccolto l'opera dei suoi alpini per questa festa che è la festa del paese, festa di solidarietà e di bontà. Hanno voluto essere presenti alla celebrazione anche il Vice Pres. Bonetti ed il Cons. Gianni Biondani.

RIUNIONE C.D.S. del 16.12.1993

Il Consiglio Sezionale da tempo aveva sentito la necessità di aggiornare il vigente regolamento (datato 1986) e, pertanto, ha deciso di tenere una apposita riunione su quest'unico argomento.

La bozza, a suo tempo preparata da una commissione di tre membri del Consiglio (Governo, Biondani, Bonamini), è stata vagliata, discussa, variata (ove necessario) ed approvata fino all'art. 23.

La riunione quindi è stata aggiornata al 16.01.1994, per l'esame e l'approvazione dei restanti articoli.

Gruppi e Associazioni

**Siamo specializzati nelle forniture
di camicie, pantaloni e altro**

INTERPELLATECI ANCHE TELEFONICAMENTE

AMBROSINI
confezioni

Via A. Pacinotti, 4 - ZAI - 37135 VERONA
Tel. 045/580311 - Fax 508392



OTTICA-GIOIELLERIA

Via Mantovana, 38 - Verona
Tel. 045/954410-956363

ANAGRAFE SEZIONALE

I NOSTRI DOLORI

Sono andati avanti



TRA I SOCI

(del Gruppo a fianco di ciascuno segnati)

MASSIMO CEOLA - Caldiero
AMELIO MALIN - Castagnaro Menà
ANTONIO CESCATTI - S. Lucia Ex.
ITALO SARTORI - Villafranca
OTTORINO ARMANI, reduce di Russia - B.go Roma
GIOVANNI RIGO - Castelnuovo
CARLO GIULIANI, Cl. 1921, ex Combattente - Calmasino
IMERIO DI BELLO - S. Bonifacio
BRUNO CORRADIN - Cologna Veneta
DAVIDE MAZZOLA - Caprino
MARIO NATALE REGNOTTO - S. Massimo
GIUSEPPE QUAINI, reduce di Russia - Monzambano

TRA I FAMILIARI DEI SOCI

(del Gruppo a fianco di ciascuno segnati)

ERNESTO Zantedeschi, combattente, fratello di Vittorio - S. Floriano
LA NONNA di Sergio Benamati - Malcesine
LA MADRE di Mario Bellamoli - S. Lucia Ex.
VITTORIO, fratello di Giovanni Grossule - B.go Nuovo
dott. GUIDO Tregnago, padre di Pierpaolo - Salizzole
LA MADRE di Maggiorino De Marchi - Salizzole
GIUSEPPINA, mamma di Bruno e nonna di Ivo Camerlengo - B.go Venezia
LA MADRE di Emilio Verdolini - B.go Venezia
LA MADRE del Cons. Luca Dal Degan - Belfiore
LA MOGLIE di Cesare e madre di Francesco Luigi e Luciano Rigo - Castelnuovo
LA MADRE e LA SORELLA di Emilio Fornasa - Cologna Veneta
IL COGNATO di Gustavo Brendolan - Malcesine
IL COGNATO di Rinaldo Rigatti - Malcesine
LA MADRE di Ottavio Facchinetti - Albarè
LA MOGLIE di Giancarlo Lonardi - Volargne

LA MADRE del socio Giancarlo Pigozzo - Chievo

LA MADRE del socio aggregato Adriano Pasetto - Chievo

"Il Montebaldo" ed i soci della Sezione rinnovano alle famiglie colpite dal dolore l'espressione del più vivo cordoglio e i sentimenti di cordiale fraternità alpina

LE NOSTRE GIOIE



NASTRI AZZURRI E ROSA IN CASA DEI SOCI

(del Gruppo a fianco di ciascuno segnati)

UMBERTO e SARA, gemelli, primi nipotini di Orlando Bonini - Dolcè
FRANCESCO, nipotino di Mario Scattolini - Dolcè
STEFANO, secondogenito di Negretti Marco - Q. S. Zeno
ANDREA, primogenito di Gianni Ceschi - Grezzana
SARA, figlia di Mario Giona - Cellore
ELISA, nipote di Mario Castello e Aldo Legnazzi - Cellore
MARCO, secondogenito di Paolo Benin - S. Stefano di Zimella
FABIO, primogenito di Tiziano Cauci - S. Stefano di Zimella
MICHELE, primogenito del Capogr. Bruno Furlani - Selva di Progno
STEFANO, primogenito di Joselino e Maria Teresa Cordioli - Rosegaferro
ILARIA, figlia di Maurizio e Anna Trevisan - Marcellise
JACOPO, primo nipotino di Mario Bellamoli - S. Lucia Ex.
SIMONE, figlio di Silvano e Monica Sartori - B.go Venezia
FRANCESCA, seconda nipotina di Umberto Bellè, Vicecapogr. - B.go Roma
GRETA, nipotina di Wladimiro Ongaro - B.go Roma
MICHELA, nipote dell'amico Giuseppe Padovani - B.go Roma
FRANCESCO, secondo nipote di Giovanni Alberti - S. Ambrogio-Domegliara
EDOARDO e BEATRICE, gemelli, nipotini del Capogruppo Olinto Gini - Cologna Veneta
ELEONORA, figlia di Walter Mondardo - Cologna Veneta
PAOLO, terzo nipote del Vice Presidente Bonamini - S. Giovanni Lupatoto

A questi piccoli un lieto ed affettuoso saluto augurale da "Il Montebaldo" anche a nome di tutti i soci

FIORI D'ARANCIO IN CASA DEI SOCI



(del Gruppo a fianco di ciascuno segnati)

ELIO, figlio di Luciano Battistoli con Milena - Dolcè
ANGELO, figlio di Umberto Giarri con Gigliola - Dolcè
MARIA LUISA, figlia di Giovanni Grossule con Giuseppe Fiorin - B.go Nuovo
PAOLO Pescetta, socio, con Nicoletta Vedovelli, figlia del Cons. Rinaldo - Torri del Benaco

NOZZE D'ARGENTO

ELIO DONATONI con Ivana Bonsaver - Settimo di Pescantina
FERDINANDO CARCERERI con Luciana Renon - Valdona



BRUNO e AMABILE ALBI, zii del Capogruppo, festeggiano le nozze d'oro - Velo Veronese

60° DI MATRIMONIO

LUIGI MODESTI, cl. 1906 con Beatrice Fasoli cl. 1912 - Marcellise

Alle coppie felici i nostri migliori auguri di un lieto domani

NOTIZIE LIETE



- Seconda medaglia d'oro per 81 donazioni di sangue a **Saverio Saccomani** - B.go Roma
- Medaglia d'oro per 43 donazioni di sangue a **Silvano Salgaro** - S. Lucia Ex.
- Medaglia d'argento A.V.I.S. a **Oscar Gambin** - S. Michele Ex.

Girolamo Magagnotti, medaglia d'argento al Valor Militare, è stato insignito del titolo di Cav. della Repubblica - Peschiera

Il sergente **Remigio Pavan** è stato nominato Sergente Maggiore - Valeggio

Le nostre più vive congratulazioni per i meriti riconosciuti



Per guidare in tutta tranquillità.



AVANTAGE



Polizza «4R» del Lloyd Adriatico è il modo più vantaggioso e conveniente per assolvere all'obbligo dell'assicurazione RC auto. Grazie alla formula della franchigia, infatti, vi consente un netto risparmio di premio, a parità di massimali assicurati (come illustrato nello specchietto sottostante).

POTENZA IN CV	BONUS MALUS CLASSE 14 MAX 3.000 UNICO*	POLIZZA 4R CON FRANCHIGIA MAX 3.000 UNICO*	POLIZZA 4R CON INFORTUNI DEL CONDUCENTE**
fino a 8	400.800	219.700	320.000
9-10	520.090	285.700	386.000
11-12	661.200	362.500	463.000
13-14	701.300	384.500	485.000
15-16	901.600	494.300	595.000
17-18	1.081.800	593.100	693.000
19-20	1.262.200	692.100	792.000
oltre 20	1.602.800	878.800	979.000

***Massimali allineati alla media europea**

Vi ricordiamo che le tariffe auto non includono la copertura assicurativa del conducente. Per risolvere questo serio problema, vi suggeriamo la **GARANZIA INFORTUNI DEL GUIDATORE, una possibilità conveniente quanto efficace.

Per guidare davvero in tutta tranquillità e convenienza, rivolgeti alle agenzie di:

VERONA GENERALE

c.so Porta Nuova, 127 - tel. 045/8003354

VERONA BORGO VENEZIA

via XX Settembre, 110 - tel. 045/597880-594024

VERONA BORGO MILANO

c.so Milano, 215 - tel. 045/577888 (2 linee)

CAPRINO VERONESE - via S. Pancrazio - tel. 045/7241176

GREZZANA - via Fusina - tel. 045/907243-8650184

ISOLA DELLA SCALA - via Gracco Spaziani, 5

tel. 045/7300217-6630086

LEGNAGO - via XX Settembre-cond. Italia - tel. 0442/20922-600588

PESCANTINA - via Madonna, 98 - tel. 045/7150440

PESCHIERA DEL GARDA - v.le Repubblica, 2 - tel. 045/7550560

SAN BONIFACIO - p.tta Cavour, 3 - tel. 045/7611443

VILLAFRANCA VERONESE - c.so Vittorio Emanuele, 77

tel. 045/7900098-6301622

Lloyd Adriatico

ASSICURAZIONI